



Giovanni Pascoli

Dante

Da Virgilio al Paradiso

Pagine scelte da Bruno Nacci

Collana «Sagitta»

pp. 168 - € 15

I migliori passi di un grande poeta innamorato di Dante e della *Divina Commedia*

Tutti conoscono le poesie di **Giovanni Pascoli** – uno dei nostri più grandi autori moderni, forse l'unico di statura veramente europea –, dalle *Myricae* ai *Canti di Castelvecchio*. Non tutti invece sanno che per molti anni scrisse su **Dante** e la *Commedia*, dedicando ben tre libri al fondatore della lingua italiana. In anticipo sulle più recenti acquisizioni metodologiche, Pascoli volle indagare la **struttura** del capolavoro dantesco, lasciando in sordina il commento estetico e quello in voga nel metodo storico, che sotto l'influenza del positivismo analizzava gli aspetti meramente testuali e storiografici, per mettere invece in risalto la filigrana concettuale della *Commedia*, «sotto il velame» (espressione dantesca che divenne il titolo di uno dei suoi libri) del significato letterale, mostrando gli aspetti teologici, filosofici, biblici che sottostavano al **grande affresco allegorico di Dante**.

In questo libro **Bruno Nacci** ha scelto e introdotto alcuni dei passi più suggestivi del **Pascoli dantista**, dal **Conte Ugolino** a **Virgilio**, da **Matelda** alla presentazione del **Paradiso**.

Dopo l'**invito alla lettura**, il testo è caratterizzato da **tre livelli autoriali**: al primo livello, il curatore Bruno Nacci introduce al contenuto dei capitoli e accompagna il lettore nel vivo delle parole pascoliane; **al secondo livello c'è Pascoli**, l'autore vero e proprio, e **infine all'ultimo Dante**, di cui il poeta romagnolo commenta alcuni passi decisivi della *Commedia*.



Giovanni Pascoli (San Mauro di Romagna 1855 - Bologna 1912) è universalmente noto per la poetica del «Fanciullino» e il suo spirito di contemplazione nei confronti della natura. Tra le sue più celebri raccolte di poesie: *Myricae* (1891), *Canti di Castelvecchio* (1903), *Primi poemetti* (1904), *Poemi conviviali* (1904). La sua critica dantesca è raccolta nei volumi *Minerva oscura* (1898), *Sotto il velame* (1900), *La mirabile visione* (1902).

